



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Atto N. 2786/2025

Oggetto: ZSC "1331718 MONTE FASCE". INTERVENTO: ESTENSIONE DEL SERVIZIO RADIOFONICO DIGITALE DAB DELL'EMITTENTE RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA S.P.A. PRESSO LA POSTAZIONE DI GENOVA MONTE FASCE - BENEFICIARIO: RAI WAY S.P.A.. PARERE POSITIVO DI SCREENING DI INCIDENZA.

In data 10/10/2025 il dirigente GIOVANNI TESTINI, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visti

l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e ss.mm.ii. recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

il combinato disposto degli artt. 49 e 147bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Richiamati

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 17 del 26 maggio 2021 avente ad oggetto "Approvazione del nuovo regolamento sul procedimento amministrativo e per la transizione digitale";

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 40 del 27 novembre 2024 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2025/2027;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 42 del 18 dicembre 2024 con la quale è stato approvato in via definitiva il Bilancio di Previsione 2025/2027;

il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 96 del 19 dicembre 2024 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione finanziario (PEG) per il triennio 2025/2027;

il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 8 del 6 febbraio 2025 con cui sono stati approvati il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e relativi allegati, il Gender Equality Plan 2025/2027, e nel quale è stato il recepito il Piano esecutivo di Gestione 2025/2027;

Visti

la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Direttiva "Habitat") e ss.mm.ii.;

il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, recante "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm.ii., con particolare riferimento all'art. 5 il quale prevede, tra l'altro, che i proponenti di interventi non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nelle ZSC elaborino, ai fini della valutazione di incidenza, uno studio volto ad individuare e valutare i principali effetti che detti interventi possono determinare sulle ZSC, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo;

la L.R. 10 luglio 2009, n. 28, recante "Disposizioni in materia di tutela e valorizzazione della biodiversità", con particolare riferimento ai seguenti articoli:



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

- art. 6 "Valutazione di incidenza", ove si stabilisce, tra l'altro, che l'approvazione di piani e progetti che interessano i siti della rete Natura 2000 è condizionata all'esito favorevole della valutazione di incidenza;
- art. 8 "Valutazione di incidenza di progetti e interventi", ove si stabilisce, tra l'altro, che la valutazione di incidenza è effettuata dai soggetti gestori dei siti della rete Natura 2000 individuati dalla stessa legge;
- art. 10 "Gestori dei siti Natura 2000", ove si stabilisce che sono preposti alla gestione dei siti della rete Natura 2000 gli enti gestori delle aree naturali protette, le Province e la Regione;
- art. 11 "Funzioni e compiti dell'ente gestore dei siti della rete Natura 2000", comma 1 lett. e), ove si dispone che l'ente gestore dei siti della rete Natura 2000 effettua la valutazione di incidenza, nei casi e secondo le modalità previste dalla Regione;

l'Allegato E della legge regionale 28/2009, modificato dall'art. 30 della L.R. 3/2019, identifica la Città Metropolitana di Genova, quale ente gestore dei seguenti ZSC:

- IT1331606 TORRE QUEZZI (regione mediterranea),
- IT1331615 MONTE GAZZO (regione mediterranea),
- IT1331718 MONTE FASCE (regione mediterranea),
- IT1331811 MONTE CAUCASO (regione mediterranea),
- IT1332717 FOCE E MEDIO CORSO DEL FIUME ENTELLA (regione mediterranea),
- IT1333307 PUNTA BAFFE - PUNTA MONEGLIA - VAL PETRONIO (regione mediterranea),
- IT1333308 PUNTA MANARA (regione mediterranea),
- IT1333316 ROCCHIE DI S. ANNA - VALLE DEL FICO (regione mediterranea);

la D.G.R. 2 novembre 2009, n. 1444, avente ad oggetto "Approvazione della rappresentazione cartografica degli habitat, delle specie ed altri elementi naturalistici rilevanti presenti sul territorio ligure";

la D.G.R. 6 novembre 2009, n. 1507, avente ad oggetto "Misure di salvaguardia per habitat di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE ai sensi della L.R. 28/2009", come modificata dalla D.G.R. n. 468 del 22/03/2010, ai sensi della quale nei SIC che comprendono habitat prioritari non possono essere approvati e/o realizzati interventi che comportino la diminuzione e/o frammentazione, alterazione ancorché temporanea della superficie degli habitat stessi;

la D.G.R. 4 dicembre 2009, n. 1687, avente ad oggetto "Priorità di conservazione dei Siti di Importanza Comunitaria terrestri liguri e cartografia delle Zone rilevanti per la salvaguardia dei Siti di Importanza Comunitaria";

la D.G.R. 18 dicembre 2009, n. 1793, avente ad oggetto "Istituzione Rete Ecologica - L.R. 28/09 art. 3";

la D.G.R. 18 gennaio 2013, n. 30, avente ad oggetto "Legge regionale n. 28/2009. Approvazione criteri e indirizzi procedurali per la valutazione di incidenza di piani, progetti ed interventi. Sostituzione D.G.R. 328/2006", come modificata con la successiva D.G.R. 19 marzo 2021, n. 211, con particolare riferimento all'Allegato B "Iter procedurale della valutazione di incidenza di piani, progetti ed interventi";

la D.G.R. 12 dicembre 2016, n. 1159, avente ad oggetto "L.R. n. 28/2009. Approvazione Misure di Conservazione ZSC liguri della regione biogeografica continentale e mediterranea (SIC marini)" e la D.G.R. 4 luglio 2017, n. 537, avente ad oggetto "Approvazione delle misure di Conservazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) appartenenti alla regione biogeografica mediterranea. Legge regionale 10 luglio 2009, n. 28 art.4, comma 4", con le quali la Regione Liguria, in



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

ottemperanza alla Direttiva “Habitat”, ha approvato in via definitiva le misure di conservazione per copia informatica per consultazione la “regione continentale” e per la “regione mediterranea”, a seguito della designazione dei SIC come Zone Speciali di Conservazione (ZSC) da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con i decreti 13 ottobre 2016 (regione continentale) e 7 aprile 2017 (regione mediterranea);

la D.G.R. 19 marzo 2021, n. 211, avente ad oggetto “Legge regionale n. 28/2009. Recepimento delle linee guida nazionali per la valutazione di incidenza e modifica della d.G.R. n. 30/2013. Approvazione del nuovo modello di scheda proponente per screening di incidenza”;

la D.G.R. 18 novembre 2022, n. 1137, avente ad oggetto “Legge regionale n. 28/2009. Atto di indirizzo e coordinamento per l’armonizzazione e la semplificazione dei procedimenti relativi alla valutazione di incidenza in recepimento delle Linee guida nazionali. Adozione elenco pre-valutazioni, approvazione condizioni d’obbligo, aggiornamento format screening proponente ed approvazione format screening valutatore”;

la D.G.R. 17 maggio 2024, n. 461, avente ad oggetto “Approvazione delle pre-valutazioni di incidenza regionali, ai sensi delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - direttiva 92/43/CEE «Habitat» art. 6, paragrafi 3 e 4”;

le “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE “Habitat” articolo 6, paragrafi 3 e 4”, adottate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 28 novembre 2019 mediante intesa, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 303 del 28 dicembre 2019;

Vista la richiesta di Screening di incidenza trasmessa dal S.U.A.P. del Comune di Genova con nota assunta al protocollo con n. 47920 del 07/08/2025 relativa al progetto di estensione del servizio radiofonico digitale DAB dell'emittente RAI Radiotelevisione Italiana S.p.A. presso la postazione di Genova Monte Fasce - Beneficiario: Rai Way S.p.A., finalizzata ad analizzare la possibile incidenza che il progetto stesso può avere sul sito Natura 2000, valutando se tali effetti possano essere considerati irrilevanti. L'intervento è previsto nel comune di Genova e si colloca all'interno della ZSC "1331718 Monte Fasce”;

Vista ed esaminata la documentazione del progetto trasmessa dal proponente, costituita da:

- Relazione tecnica e illustrativa;
- Format del Proponente ex DGR 1137/2022;
- Mappe;
- Documentazione fotografica ante operam;
- Anagrafica del proponente e istanza SUAP;

Dato atto che, ai sensi della normativa sopra richiamata, spetta alla Città Metropolitana di Genova, in qualità di ente gestore dell’area ZSC “IT1331718 Monte Fasce”, l’effettuazione dello Screening di incidenza, da effettuarsi secondo l’iter procedurale previsto dalla D.G.R. n. 30/2013, come modificata con la D.G.R. n. 211/2021, e che il parere di valutazione d’incidenza è rilasciato in 60 gg. dal ricevimento della richiesta stessa, con il supporto tecnico specialistico di ARPAL;

Vista la nota prot. n. 48854 del 11/08/2025 con la quale, dopo aver proceduto alla verifica della sussistenza dei presupposti di cui all’art. 2, comma 1, secondo periodo, della L. 241/1990 e ss.mm.ii. (manifesta irricevibilità, inammissibilità, improcedibilità o infondatezza della domanda) è



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

stato comunicato al Proponente l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 8 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

Atteso che con la suddetta nota

è stato richiesto parere ad ARPAL, ai sensi della L.R. 20/2006, in quanto organo competente al rilascio di pareri tecnici in materia;

sono stati comunicati:

- il nominativo del responsabile del procedimento;
- il termine di conclusione procedimento fissato in 60 giorni decorrenti dalla data di regolarizzazione dell'istanza ;
- il domicilio digitale dell'amministrazione;
- il titolare del potere sostitutivo in caso di mancato rispetto dei termini procedurali, nonché dei rimedi esperibili in caso di inerzia dell'amministrazione;

è stata data esplicitazione del rispetto della normativa sulla privacy mediante relativa informativa;

Considerato che

con nota assunta al protocollo con n. 50639 del 25/08/2025 ARPAL ha fornito riscontro alla richiesta di parere;

svolta l'istruttoria tecnica, l'Agenzia ha segnalando che nel Format del Proponente ex D.G.R. 1137/2022 non sono state individuate le opportune Condizioni d'obbligo e non è indicato il cronoprogramma e pertanto ha espresso la seguente valutazione:

"si ritiene che le informazioni disponibili non siano sufficienti per poter procedere con l'istruttoria di screening. Si segnala comunque che, in base a quanto descritto nella documentazione allegata e nel format del proponente, il progetto potrebbe ricadere nel campo degli interventi Pre1valutati, "Area Tematica 3 – Reti tecnologiche", così come individuata nella Deliberazione della Giunta Regionale 461/2024 "Approvazione delle pre-valutazioni di incidenza regionali, ai sensi delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - direttiva 92/43/CEE «Habitat» art. 6, paragrafi 3 e 4", ed in particolare al punto 1: Manutenzione di supporti per il posizionamento di ripetitori, trasmettitori, antenne o interventi su elementi già esistenti che risultino migliorativi rispetto a possibili impatti su habitat e specie e che non prevedano un incremento di superficie occupata. Posizionamento di nuovi ripetitori, trasmettitori, antenne su supporti esistenti.";

Viste

la nota prot. n. 50876 del 26/08/2025 con la quale Città Metropolitana di Genova ha trasmesso una richiesta di integrazione documentale al S.U.A.P. del Comune di Genova;

la nota assunta al protocollo con n. 52547 del 02/09/2025 con la quale il S.U.A.P. del Comune di Genova ha trasmesso la documentazione integrativa costituita dal format ex D.G.R. 1137/2022 aggiornato dal proponente;

la nota prot. n. 53869 del 09/09/2025 con la quale sono state trasmesse ad ARPAL le integrazioni fornite dal proponente;

Richiamata la scheda analisi interventi – screening, allegato denominato "ARPAL SCHEDA ANALISI INTERVENTI - SCREENING VInCA 09", parte integrante del presente atto, trasmessa da ARPAL con nota assunta al protocollo con n. 59549 del 06/10/2025, nella quale, svolta l'istruttoria tecnica, si formula parere di non significatività dell'intervento, con la seguente valutazione



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

conclusiva:

“La documentazione integrativa riporta un nuovo Format del Proponente con indicate le condizioni d’Obbligo A2 e A3. Alla luce della tipologia di intervento, che non genera modificazioni/ricadute a carico del suolo naturale ma che prevede l’installazione di una nuova antenna in corrispondenza di un manufatto già esistente, garantita l’applicazione delle Condizioni d’Obbligo sopra riportate, lo scrivente ufficio, consultati gli strumenti regionali di riferimento per la gestione della biodiversità ed esaminata la documentazione presentata dal proponente, ritiene che l’opera prevista non determini interferenze con la naturalità dell’area”;

Ritenuto pertanto di poter esprimere parere positivo in merito al progetto per l’intervento di estensione del servizio radiofonico digitale DAB dell’emittente RAI Radiotelevisione Italiana S.p.A. presso la postazione di Genova Monte Fasce, ricadente nella ZSC "IT 1331718 Monte Fasce" – Beneficiario: Rai Way S.p.A.;

Valutato, per quanto sopra, che l’iter procedurale possa completarsi con la fase di Screening, ai sensi della D.G.R. n. 30/2013, come modificata con la D.G.R. n. 211/2021, e che non sia da procedere, pertanto, alla successiva fase di valutazione di incidenza;

Dato atto che l’istruttoria del presente atto è stata svolta dalla Dott.ssa Franca Stragapede, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell’azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell’articolo 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. e che provvederà a tutti gli atti necessari all’esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l’esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

Atteso che con la sottoscrizione del presente atto il dirigente, ai sensi della L. 190/2012, art. 1, comma 42, della L. 241/1990 e ss.mm.ii., art. 6 bis, e del PTPCT 2025/2027, attesta:

- di non essere in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, in relazione al presente procedimento;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte del responsabile del procedimento e degli altri collaboratori in servizio presso questa amministrazione intervenuti nel presente procedimento;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte degli uffici competenti ad adottare pareri o altri atti endoprocedimentali inerenti al presente procedimento;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto il dirigente attesta altresì la regolarità e correttezza dell’azione amministrativa, assieme al responsabile di procedimento, ai sensi dell’articolo 147-bis del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Dato atto che il presente provvedimento non ha implicazioni contabili o finanziarie;

Atteso, altresì, che il presente atto non necessita di pubblicazioni specifiche e che, peraltro, si ritiene opportuno che lo stesso venga pubblicato per 15 giorni all’Albo Pretorio della Città Metropolitana di Genova;

Per tutto quanto sopra premesso

DISPONE

fatti salvi i diritti di terzi, di esprimere parere di screening di incidenza positivo in merito al progetto per l’intervento di estensione del servizio radiofonico digitale DAB dell’emittente RAI



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Radiotelevisione Italiana S.p.A. presso la postazione di Genova Monte Fasce, ricadente nella ZSC "IT 1331718 Monte Fasce" – Beneficiario: Rai Way S.p.A., fatto salvo il rispetto delle condizioni d'obbligo A2 e A3 di cui alla D.G.R.1137/2022;

TRASMETTE

copia del presente atto a:

- S.U.A.P. del Comune di Genova;
- Regione Liguria;
- ARPAL.

Il presente atto verrà pubblicato all'albo pretorio on line per la durata di 15 giorni.

Contro il presente atto può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza dell'atto medesimo.

Il presente atto è rilasciato a seguito di un procedimento durato 41 giorni dalla data di presentazione dell'istanza del 07/08/2025.

**Sottoscritta dal Dirigente
(GIOVANNI TESTINI)
con firma digitale**